

WPD Salentina 2 S.r.l.

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO IN AGRO DI LEVERANO (LE) E VEGLIE (LE), IN LOCALITÀ "MARCHIONI" E "VIGNALI" CON OPERE CONNESSE ALLA SE SITA IN NARDO' (LE)



Via Degli Arredatori, 8
70026 Modugno (BA) - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 - fax (+39) 0805619384

Azienda con Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Tecnico

SE.ARCH.^{SRL}
DEVELOPMENT

Via del Vigneto, 21 – 39100 Bolzano
info@serviziarcheologia.com
SOA OS25 class. II attestazione n. 23992/16/00 del 03/06/2021
Dr. Stefano Di Stefano

(Nr. 4421 elenco MIC Archeologo Fascia I abilitato redazione VIArch)

Responsabile Commessa

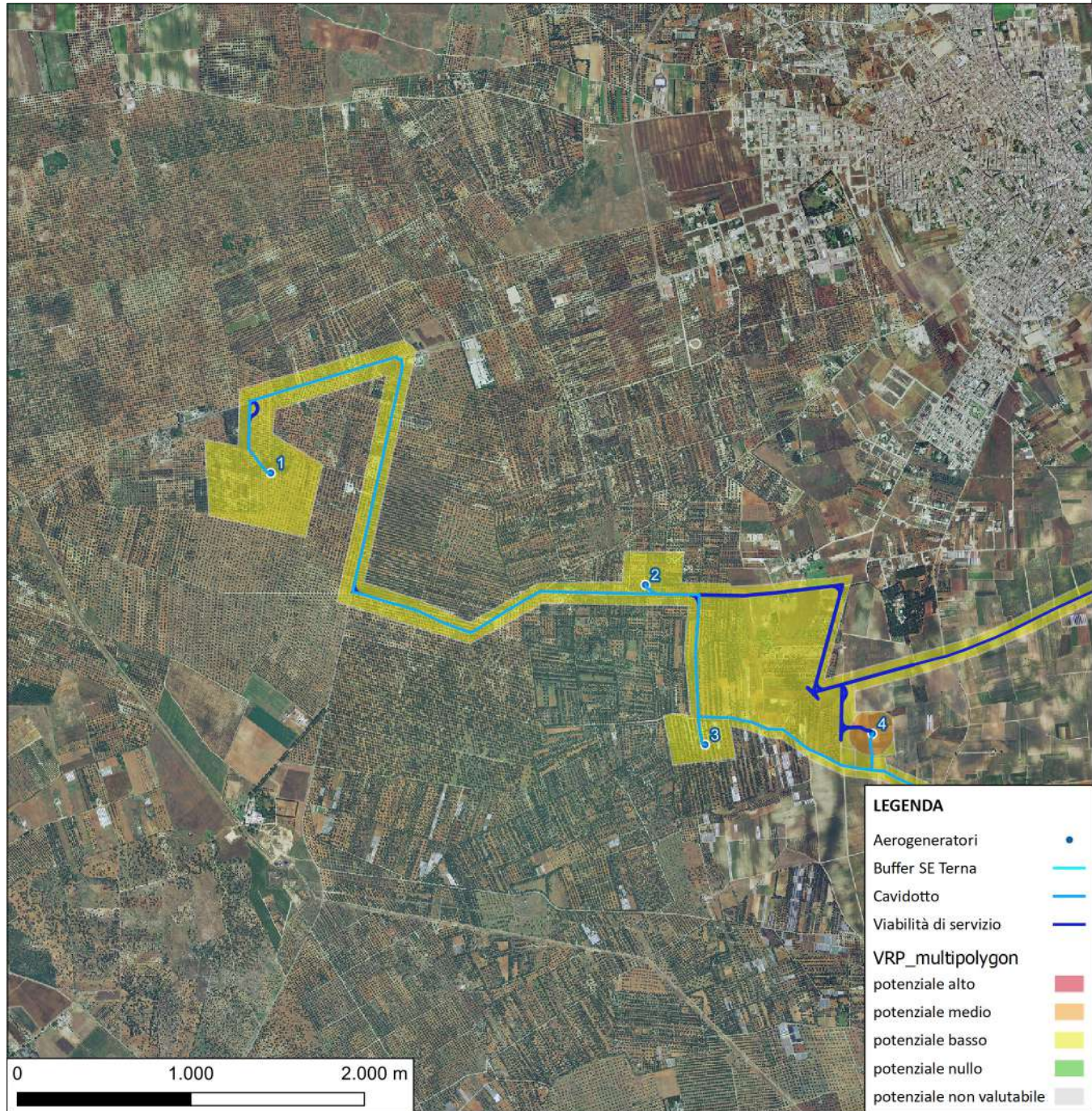
ing. Danilo POMPONIO

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA	
V25C		VPIA Stampa Template QGIS (VALUTAZIONE DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO) (punto 4 delle Linee Guida per la Procedura di Verifica Preliminare dell'Interesse archeologico. DPCM 14 febbraio 2022)	22148	D	
			CODICE ELABORATO		
			DC22148D-V25C		
REVISIONE	00	Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA	
			-	-	
			NOME FILE	PAGINE	
			DC22148D-V25C.pdf	21 + copertina	
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato
00	07/07/23	Emissione	Di Stefano	Pomponio	Di Stefano
01					
02					
03					
04					
05					
06					

CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area POT_LVR001

potenziale basso - affidabilità buona

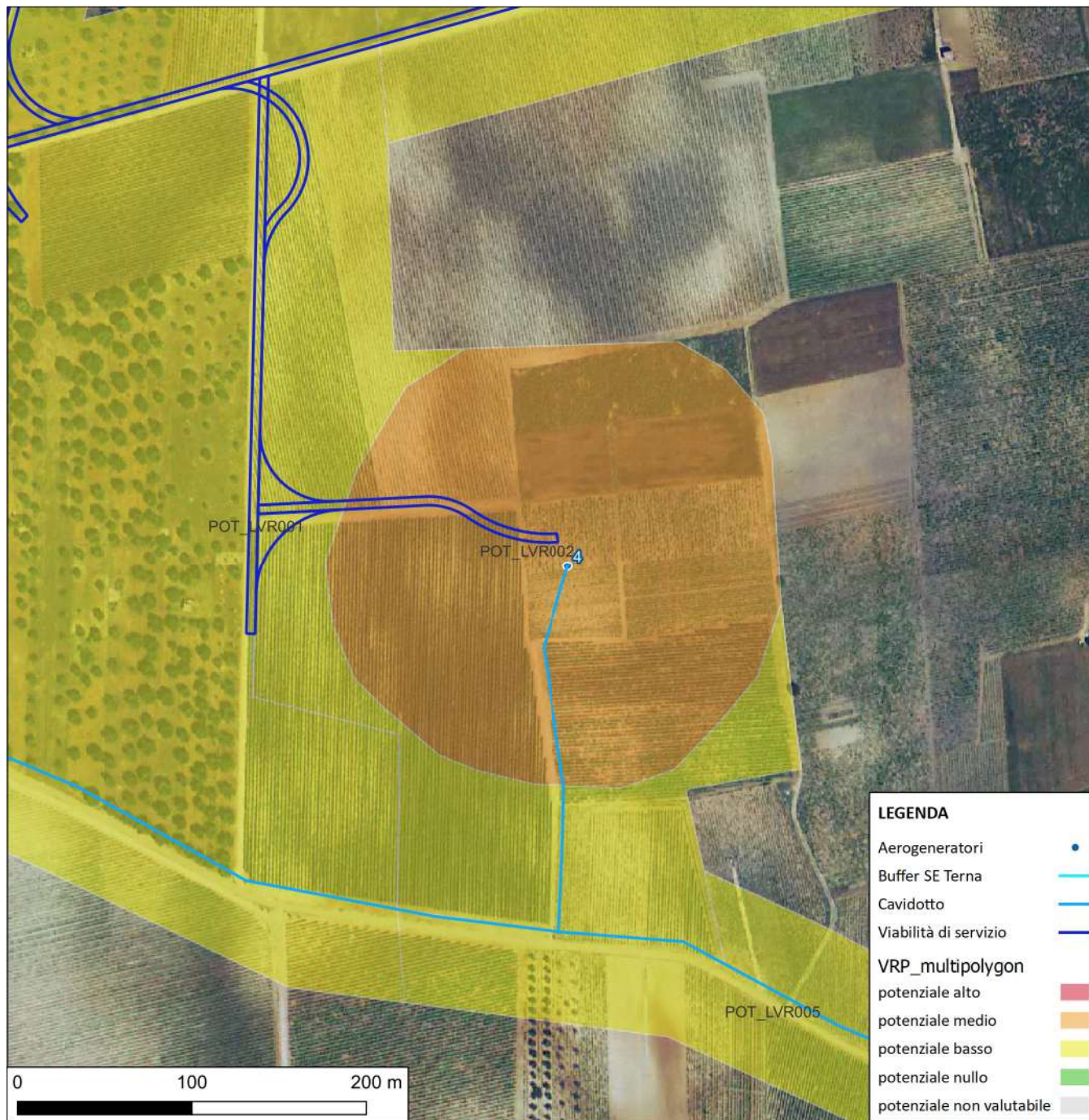
Si valuta potenziale archeologico basso in quanto "si tratta di aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non in situ".



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area POT_LVR002

potenziale medio - affidabilità buona

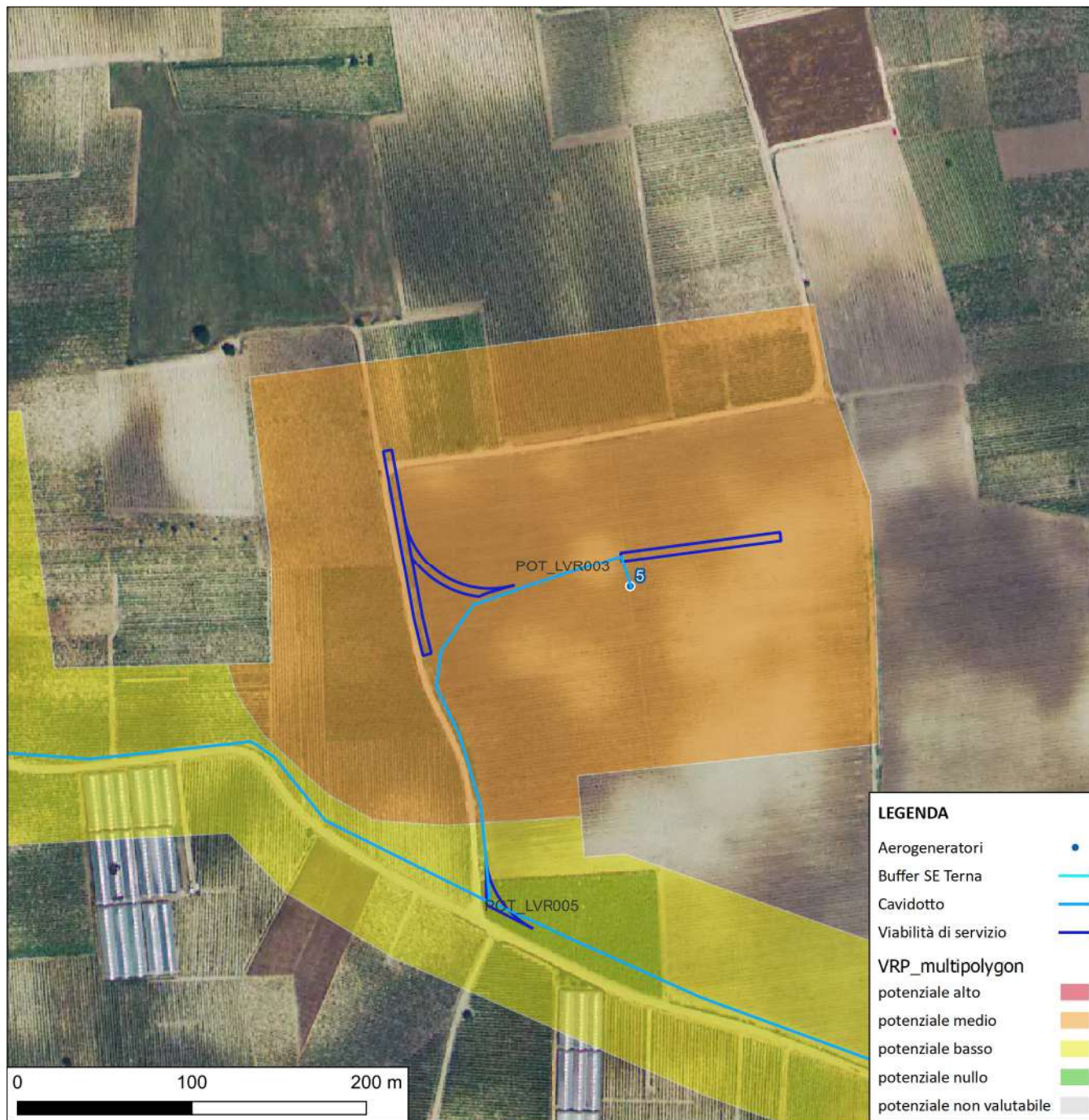
E' stato assegnato un grado di potenziale archeologico medio poichè si tratta di "Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti". E' infatti stata individuata, in corrispondenza dell'aerogeneratore 4, un'area di frammenti in località Vignali/Villa Saracena di forma circolare e dimensioni pari a circa m m 130x100; si colloca a circa m 700 a SSW di Villa Saracena, a circa m 610 a WNW de li Ciurlini, a circa m 820 a NW di Casato Don Cataldo e a circa m 430 a W della SP 353. Nell'area sono stati individuati alcuni frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco e ceramica smaltata monocroma. Le condizioni di visibilità basse delle particelle adiacenti non consentono di definire la reale estensione dell'area che potrebbe verosimilmente essere maggiore rispetto a quella definita nel corso delle indagini sul campo ed è probabile che anche il quantitativo di reperti in superficie sia maggiore rispetto a quello individuato.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area POT_LVR003

potenziale medio - affidabilità buona

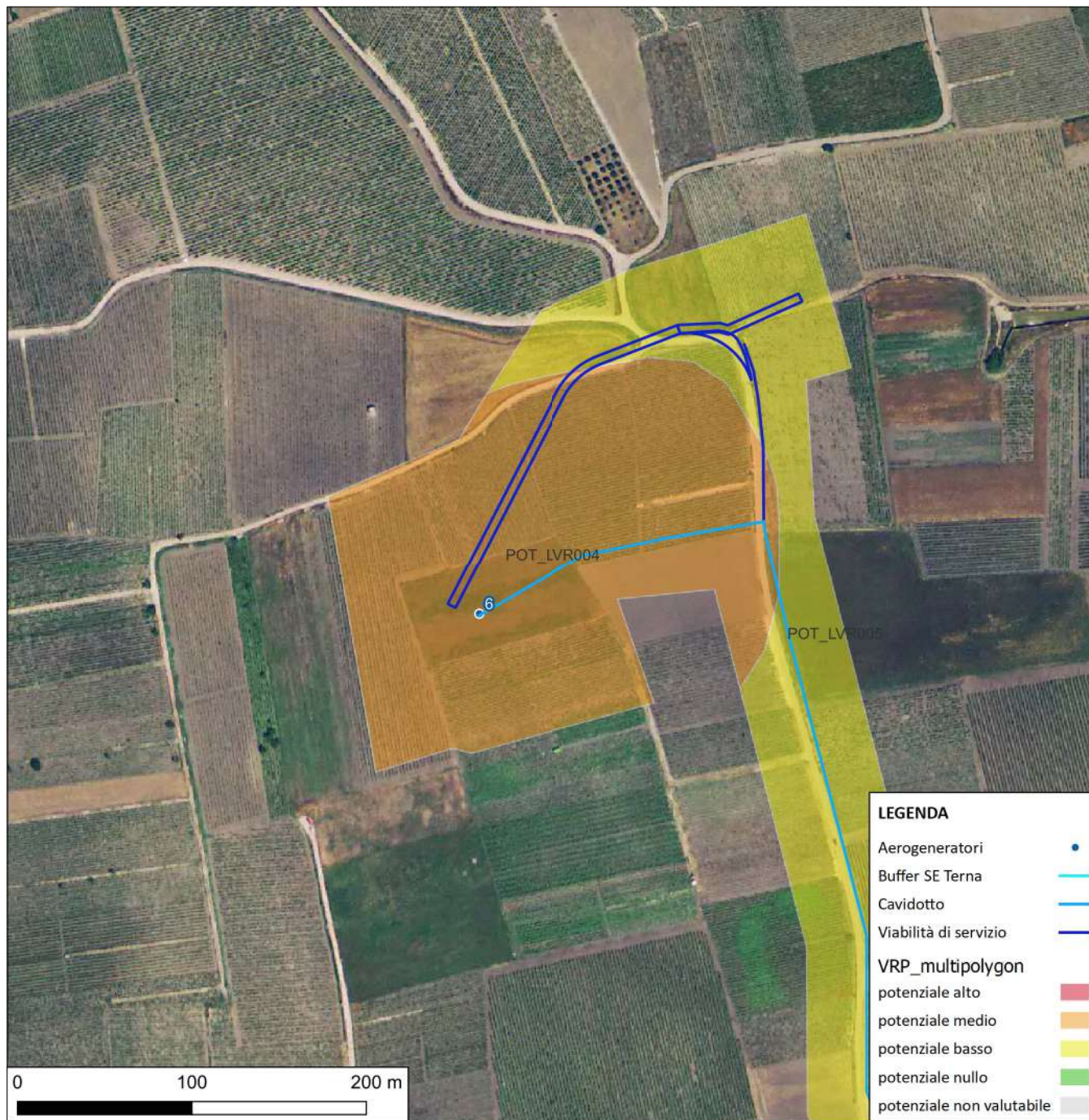
E' stato assegnato un grado di potenziale archeologico medio poichè si tratta di "Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti". E' infatti stata individuata, in corrispondenza dell'aerogeneratore 5 in località Casato Don Cataldo-li Ciurlini, un'area, di forma ellittica, che si sviluppa con orientamento W-E ed ha dimensioni pari a circa m 300x120; si colloca a circa m 640 a ENE di Casato Don Cataldo, a circa m 510 a SE de li Ciurlini, a circa m 150 a NNE della strada vicinale dei Vignali e a circa m 430 a NW della Circonvallazione di Leverano. Nell'area sono stati individuati alcuni frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco e ceramica smaltata monocroma. Considerando le condizioni di visibilità basse delle particelle adiacenti, è possibile che l'estensione dell'area sia maggiore di quella definita nel corso delle indagini sul campo ed è probabile che anche il quantitativo di reperti in superficie sia maggiore rispetto a quello individuato.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area POT_LVR004

potenziale medio - affidabilità buona

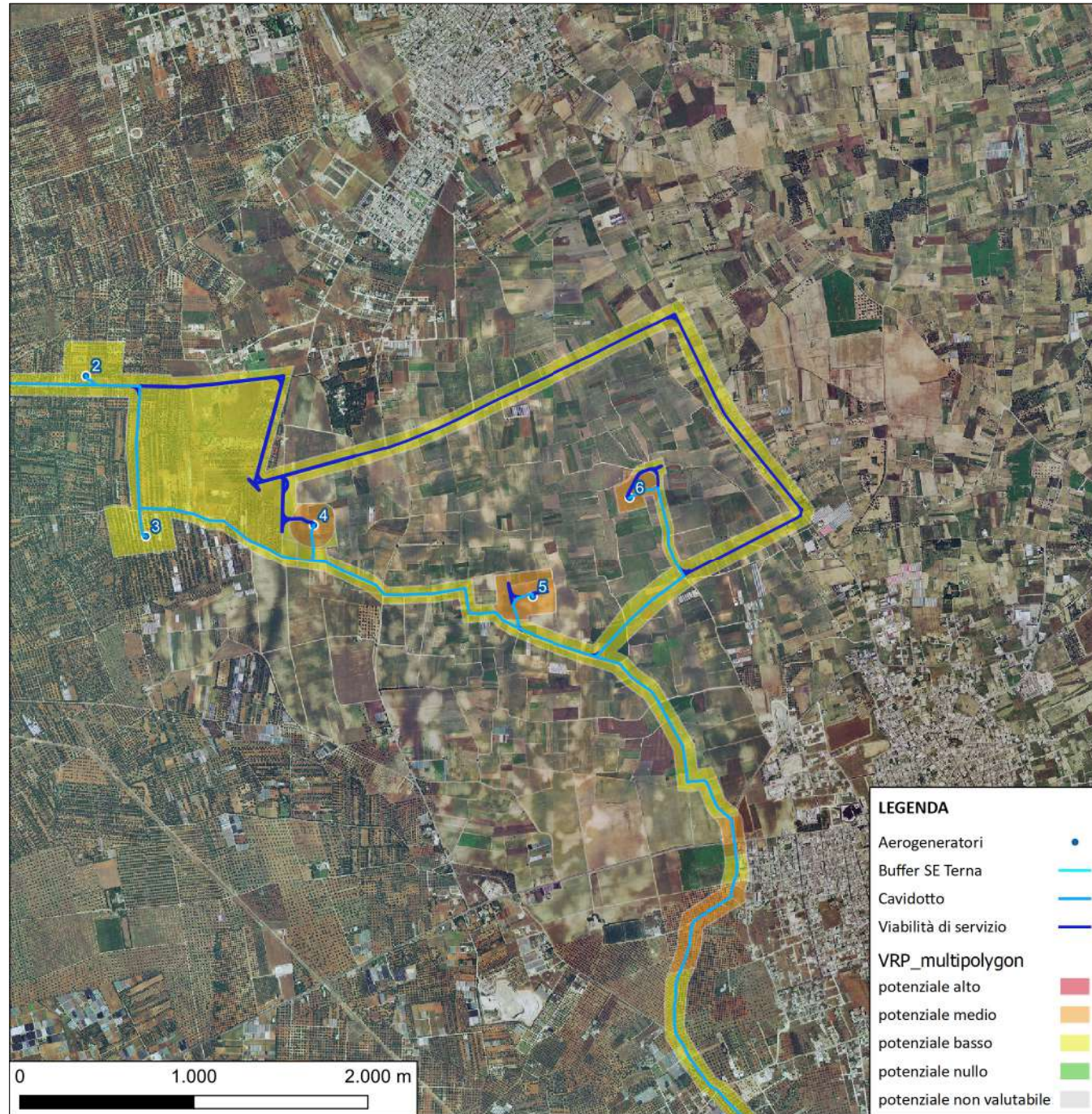
E' stato assegnato un grado di potenziale archeologico medio poichè si tratta di "Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti". E' infatti stata individuata, in corrispondenza dell'aerogeneratore 6, in località Casato Don Cataldo-Santa Croce, un'area di frammenti di forma ovale, che si sviluppa con andamento W-E e dimensioni pari a circa m 145x60; essa si colloca a circa m 500 a NNW della Circonvallazione di Leverano e a circa m 640 a SW della SP 17. L'UT è caratterizzata dalla presenza di una discreta quantità di frammenti ceramici di piccole dimensioni. Le classi ceramiche presenti sono le seguenti: ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco, ceramica smaltata monocroma e ceramica smaltata dipinta. Considerando le condizioni di visibilità basse delle particelle adiacenti, è possibile che l'estensione dell'area sia maggiore di quella definita nel corso delle indagini sul campo ed è molto probabile che anche il quantitativo di reperti in superficie sia maggiore rispetto a quello individuato.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area POT_LVR005

potenziale basso - affidabilità buona

Si valuta potenziale archeologico basso in quanto "si tratta di aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non in situ".



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area POT_LVR006

potenziale medio - affidabilità buona

E' stato assegnato un grado di potenziale archeologico medio poichè si tratta di "Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti". Lungo il tracciato del cavidotto, nei pressi dello Stabilimento vinicolo (località IGM) di Leverano è localizzata una chiesa a pianta rettangolare di piccole dimensioni databile a età bassomedievale ed età moderna. La facciata, a capanna, ha un disegno piuttosto semplice: la porta d'ingresso è inquadrata in una cornice modanata ed è sovrastata da un oculo di forma circolare, anch'esso incorniciato. Un'ulteriore cornice aggettante, posta a coronamento dei muri perimetrali, cinge l'intero edificio. Sul lato sinistro della facciata è collocato un piccolo campanile a vela. La copertura è a volta a botte.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area POT_LVR007

potenziale basso - affidabilità buona

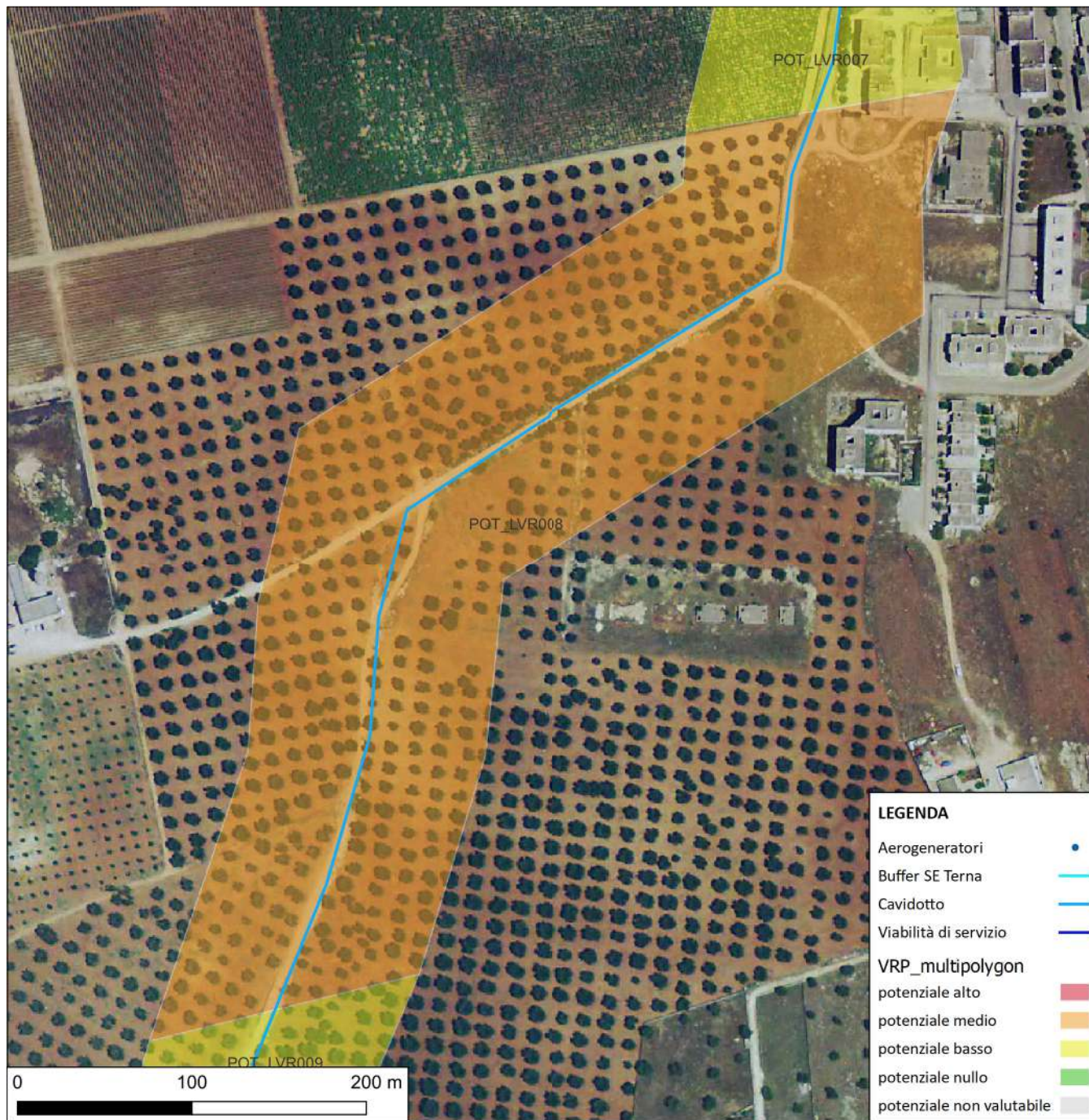
Si valuta potenziale archeologico basso in quanto "si tratta di aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non in situ".



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area POT_LVR008

potenziale medio - affidabilità buona

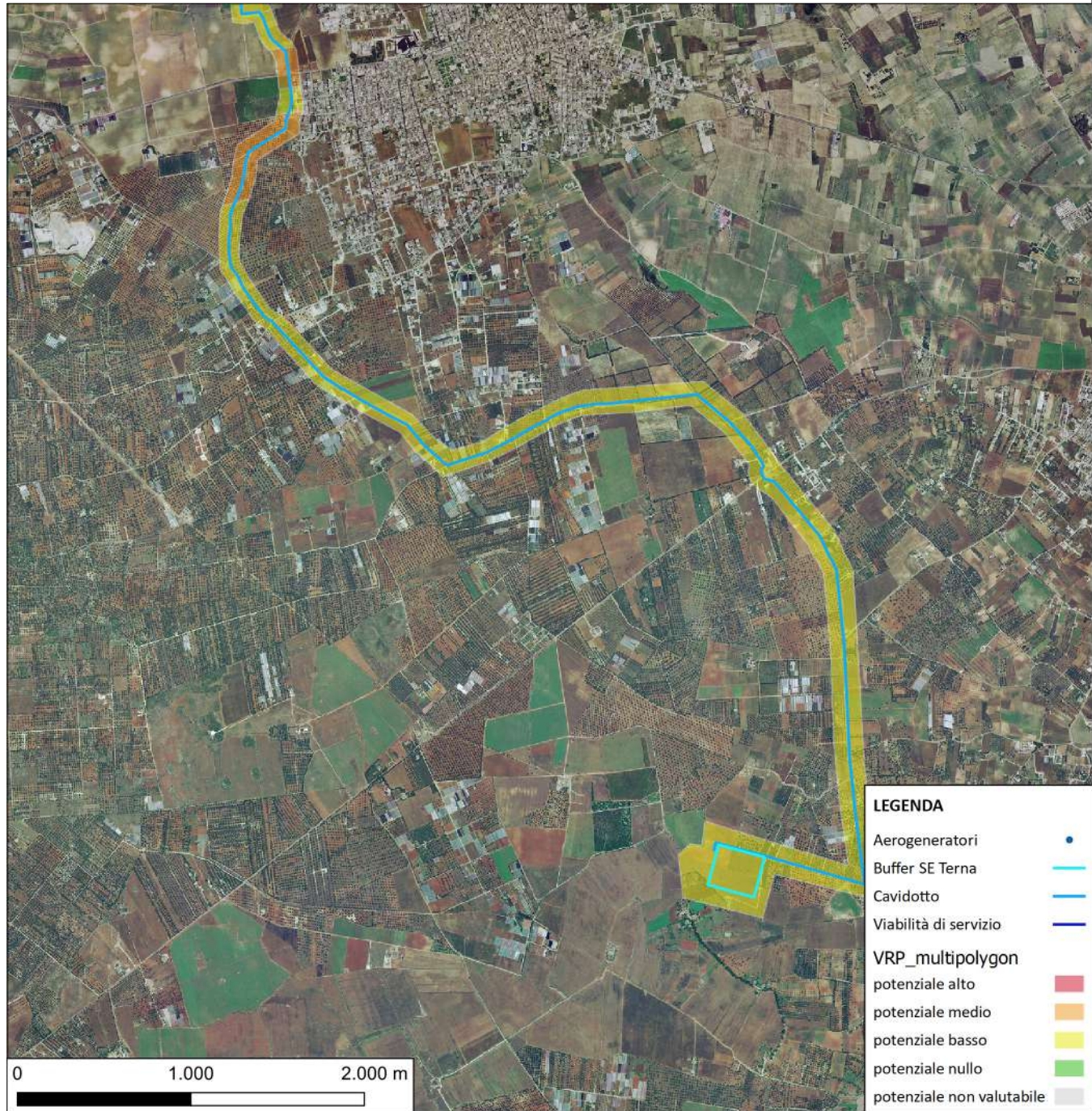
E' stato assegnato un grado di potenziale archeologico medio poichè si tratta di "Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti". Lungo il tracciato del cavidotto, nei pressi di Masseria Don Cola, esso interseca una direttrice viaria segnalata da Ceraudo e Uggeri in uso da età messapica ad età romana e tardoantica. Nel dettaglio, si tratta di un tracciato secondario orientato in senso WSW-ENE utilizzato sin da età messapica, secondo quanto riportato da Uggeri (1975). Il tracciato collegava l'area costiera pertinente alla zona dell'attuale città di Porto Cesareo con Rudiae e Lupiae (l'odierna Lecce). Esso persiste, secondo Uggeri (1979, 1983) e Marangio (1975), anche in età romana.



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area POT_LVR009

potenziale basso - affidabilità buona

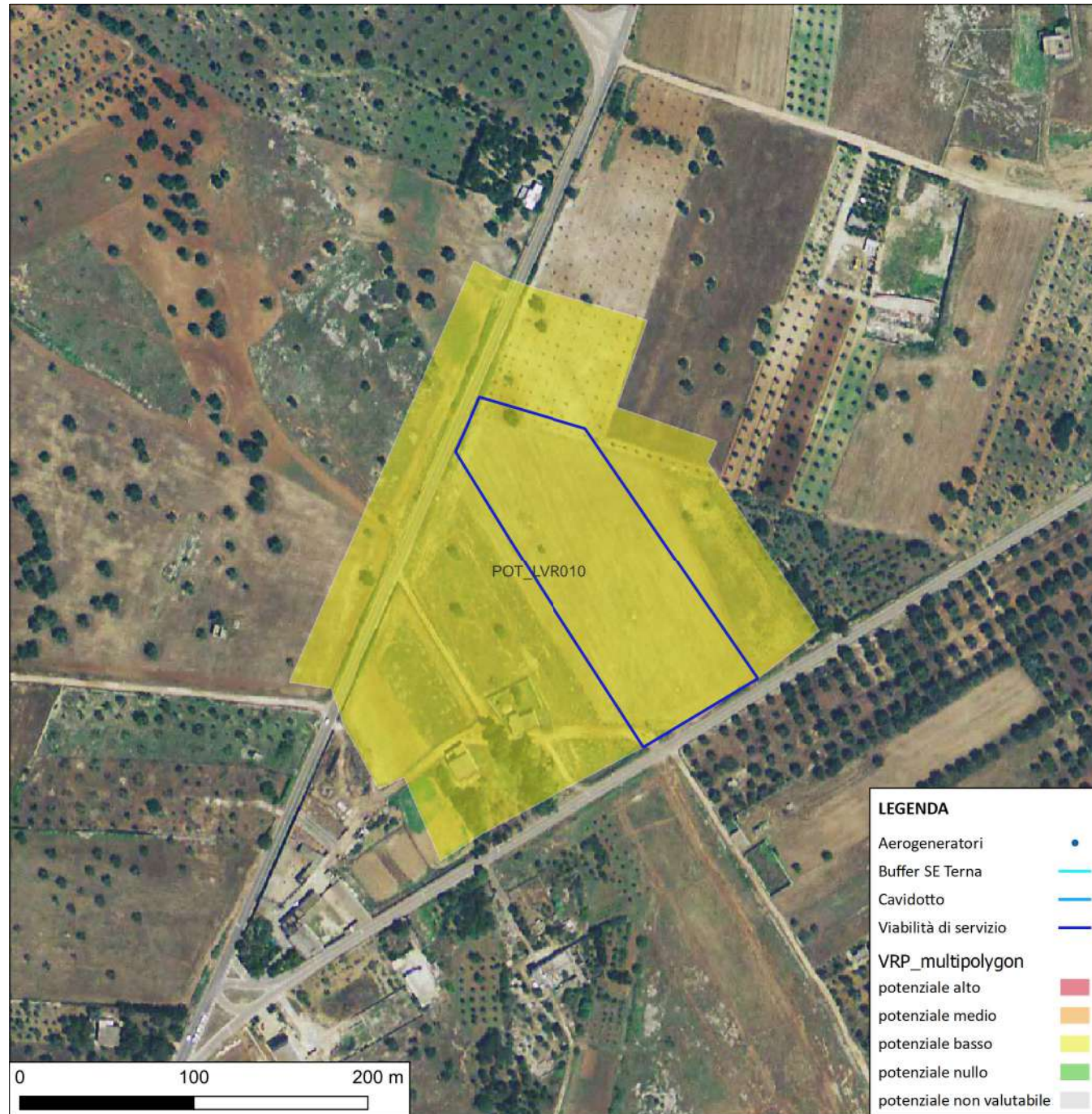
Si valuta potenziale archeologico basso in quanto "si tratta di aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non in situ".



CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area POT_LVR010

potenziale basso - affidabilità buona

Si valuta potenziale archeologico basso in quanto "si tratta di aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non in situ".



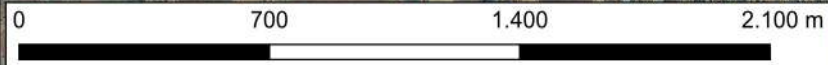
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR001



LEGENDA

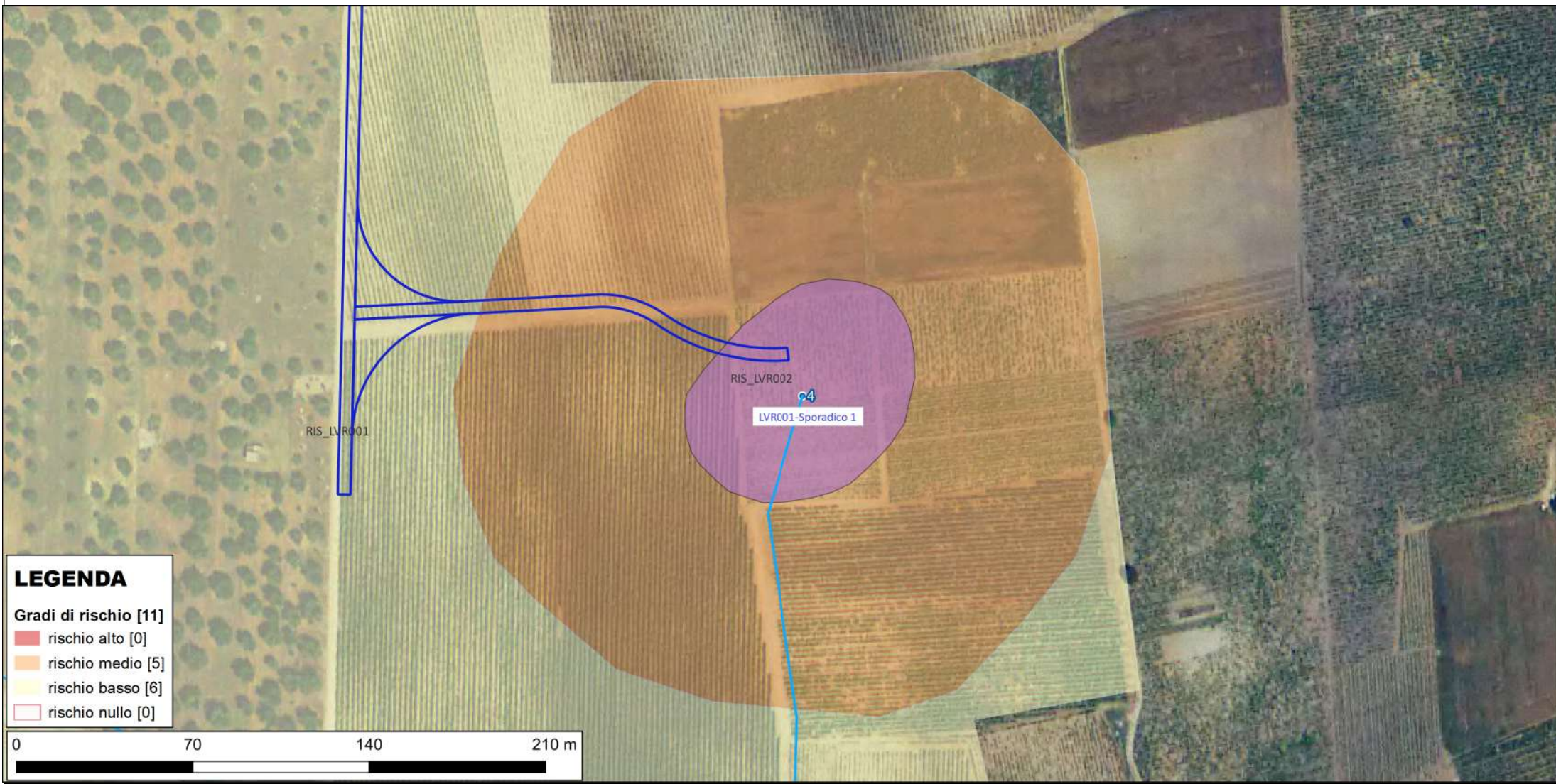
Gradi di rischio [11]

- rischio alto [0]
- rischio medio [5]
- rischio basso [6]
- rischio nullo [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR001	rischio basso	Nelle immediate vicinanze non è stata evidenziata la presenza di aree archeologiche. Si tratta di "aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati in situ."

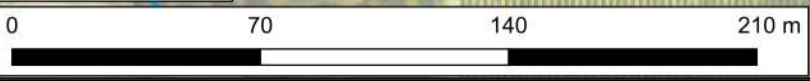
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR002



LEGENDA

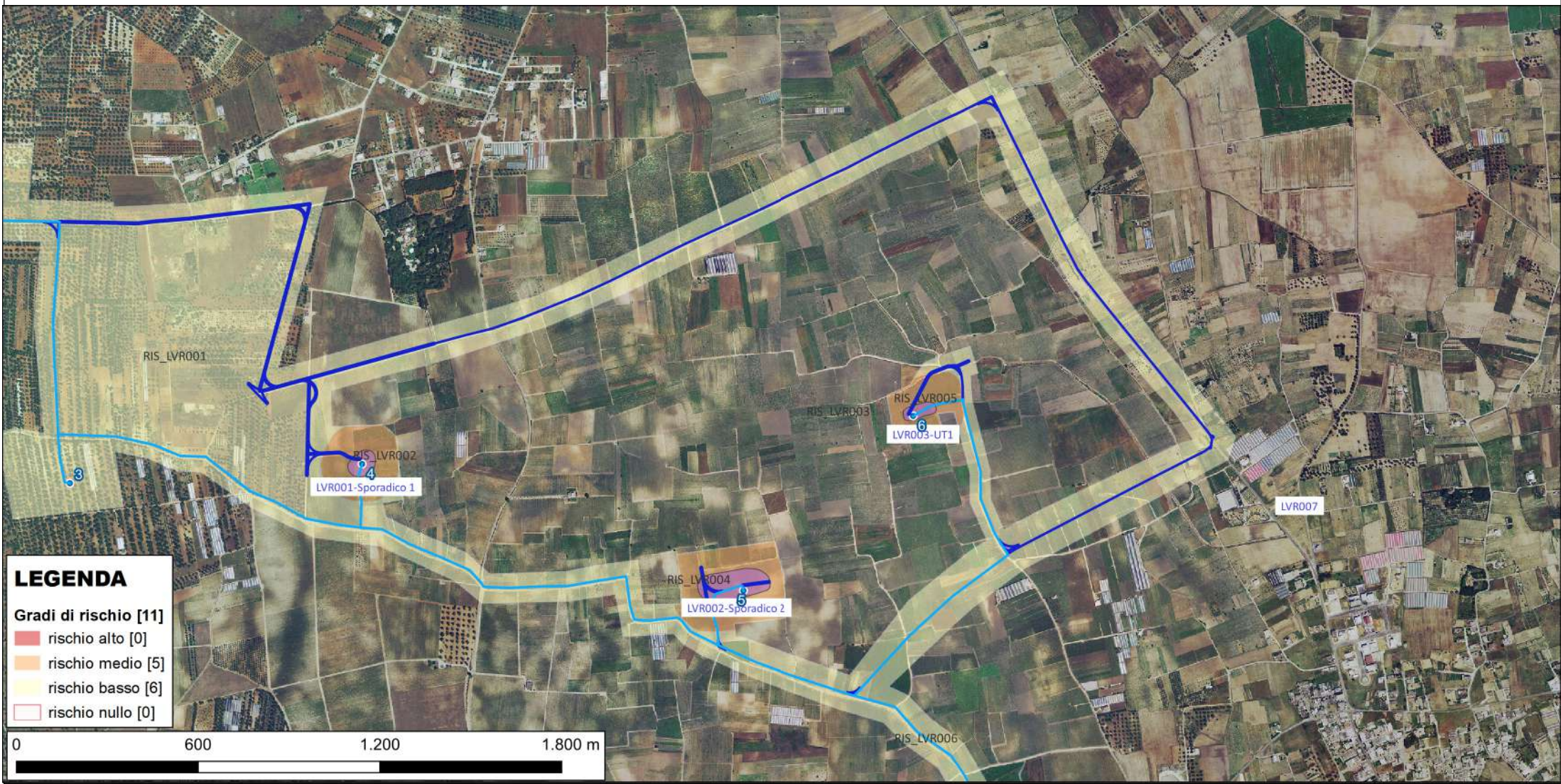
Gradi di rischio [11]

- rischio alto [0]
- rischio medio [5]
- rischio basso [6]
- rischio nullo [0]



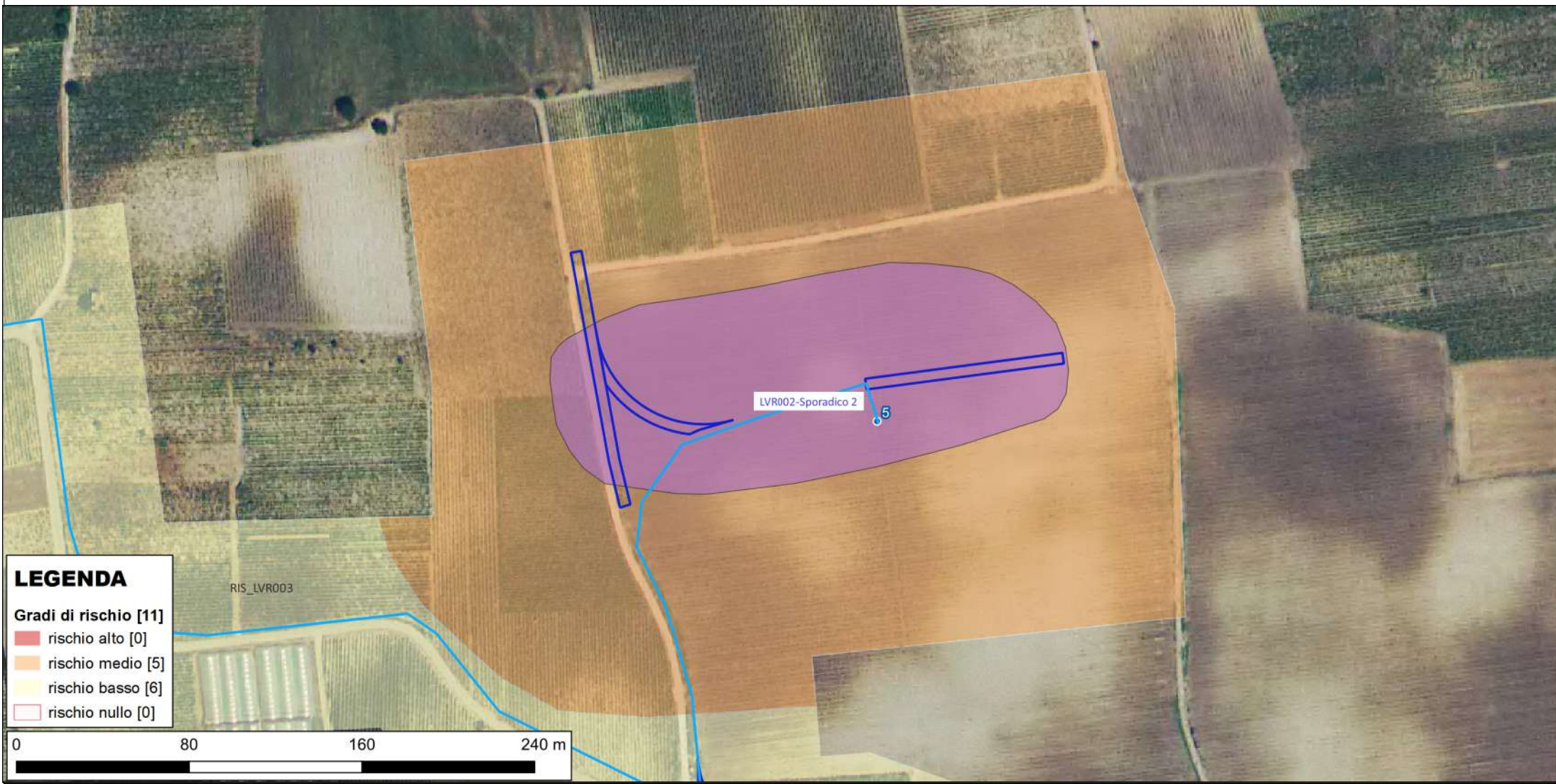
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR002	rischio medio	E' stato assegnato un grado di rischio medio a queste aree, poichè "la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti." In particolare, in corrispondenza dell'aerogeneratore 4, è stata individuata un'area di frammenti in località Vignali-Villa Saracena di forma circolare e dimensioni pari a circa m m 130x100; si colloca a circa m 700 a SSW di Villa Saracena, a circa m 610 a WNW de li Ciurlini, a circa m 820 a NW di Casato Don Cataldo e a circa m 430 a W della SP 353. Nell'area sono stati individuati alcuni frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco e ceramica smaltata monocroma. Le condizioni di visibilità basse delle particelle adiacenti non consentono di definire la reale estensione dell'area che potrebbe verosimilmente essere maggiore rispetto a quella definita nel corso delle indagini sul campo ed è probabile che anche il quantitativo di reperti in superficie sia maggiore rispetto a quello individuato.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR003



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR003	rischio basso	Nelle immediate vicinanze non è stata evidenziata la presenza di aree archeologiche. Si tratta di "aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati in situ."

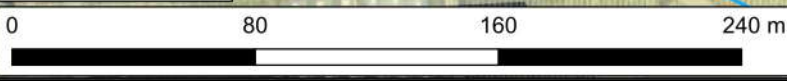
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR004



LEGENDA

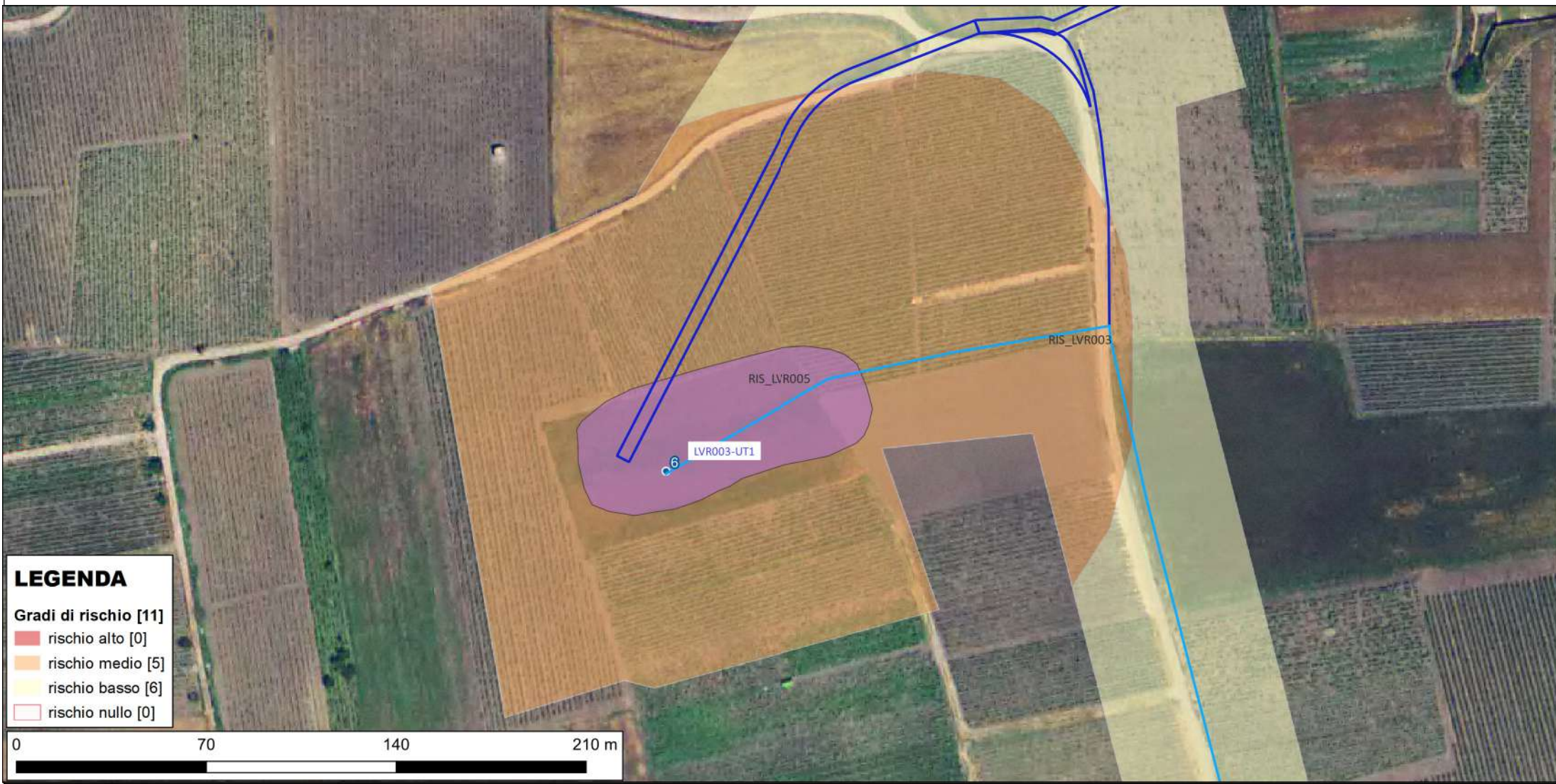
Gradi di rischio [11]

- rischio alto [0]
- rischio medio [5]
- rischio basso [6]
- rischio nullo [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR004	rischio medio	E' stato assegnato un grado di rischio medio a queste aree, poichè "la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti." In particolare, in corrispondenza dell'aerogeneratore 5, è stata individuata un'area di frammenti in località Casato Don Cataldo-Li Ciurlini, di forma ellittica, che si sviluppa con orientamento W-E ed ha dimensioni pari a circa m 300x120; si colloca a circa m 640 a ENE di Casato Don Cataldo, a circa m 510 a SE de li Ciurlini, a circa m 150 a NNE della strada vicinale dei Vignali e a circa m 430 a NW della Circonvallazione di Leverano. Nell'area sono stati individuati alcuni frammenti di ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco e ceramica smaltata monocroma. Considerando le condizioni di visibilità basse delle particelle adiacenti, è possibile che l'estensione dell'area sia maggiore di quella definita nel corso delle indagini sul campo ed è probabile che anche il quantitativo di reperti in superficie sia maggiore rispetto a quello individuato.

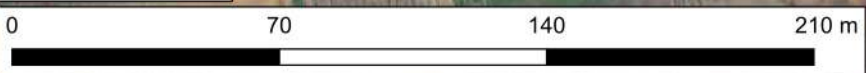
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR005



LEGENDA

Gradi di rischio [11]

- rischio alto [0]
- rischio medio [5]
- rischio basso [6]
- rischio nullo [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR005	rischio medio	E' stato assegnato un grado di rischio medio a queste aree, poichè "la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti." In particolare, in corrispondenza dell'aerogeneratore 6, in località Casato Don Cataldo-Santa Croce, è stata individuata un'area di frammenti di forma ovale, che si sviluppa con andamento W-E e dimensioni pari a circa m 145x60; essa si colloca a circa m 500 a NNW della Circonvallazione di Leverano e a circa m 640 a SW della SP 17. L'UT è caratterizzata dalla presenza di una discreta quantità di frammenti ceramici di piccole dimensioni. Le classi ceramiche presenti sono le seguenti: ceramica comune acroma, ceramica comune da fuoco, ceramica smaltata monocroma e ceramica smaltata dipinta. Considerando le condizioni di visibilità basse delle particelle adiacenti, è possibile che l'estensione dell'area sia maggiore di quella definita nel corso delle indagini sul campo ed è molto probabile che anche il quantitativo di reperti in superficie sia maggiore rispetto a quello individuato.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR006



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR006	rischio basso	Nelle immediate vicinanze non è stata evidenziata la presenza di aree archeologiche. Si tratta di "aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati in situ."

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR007



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR007	rischio basso	Nelle immediate vicinanze non è stata evidenziata la presenza di aree archeologiche. Si tratta di "aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati in situ."

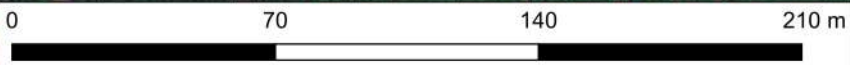
CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR008



LEGENDA

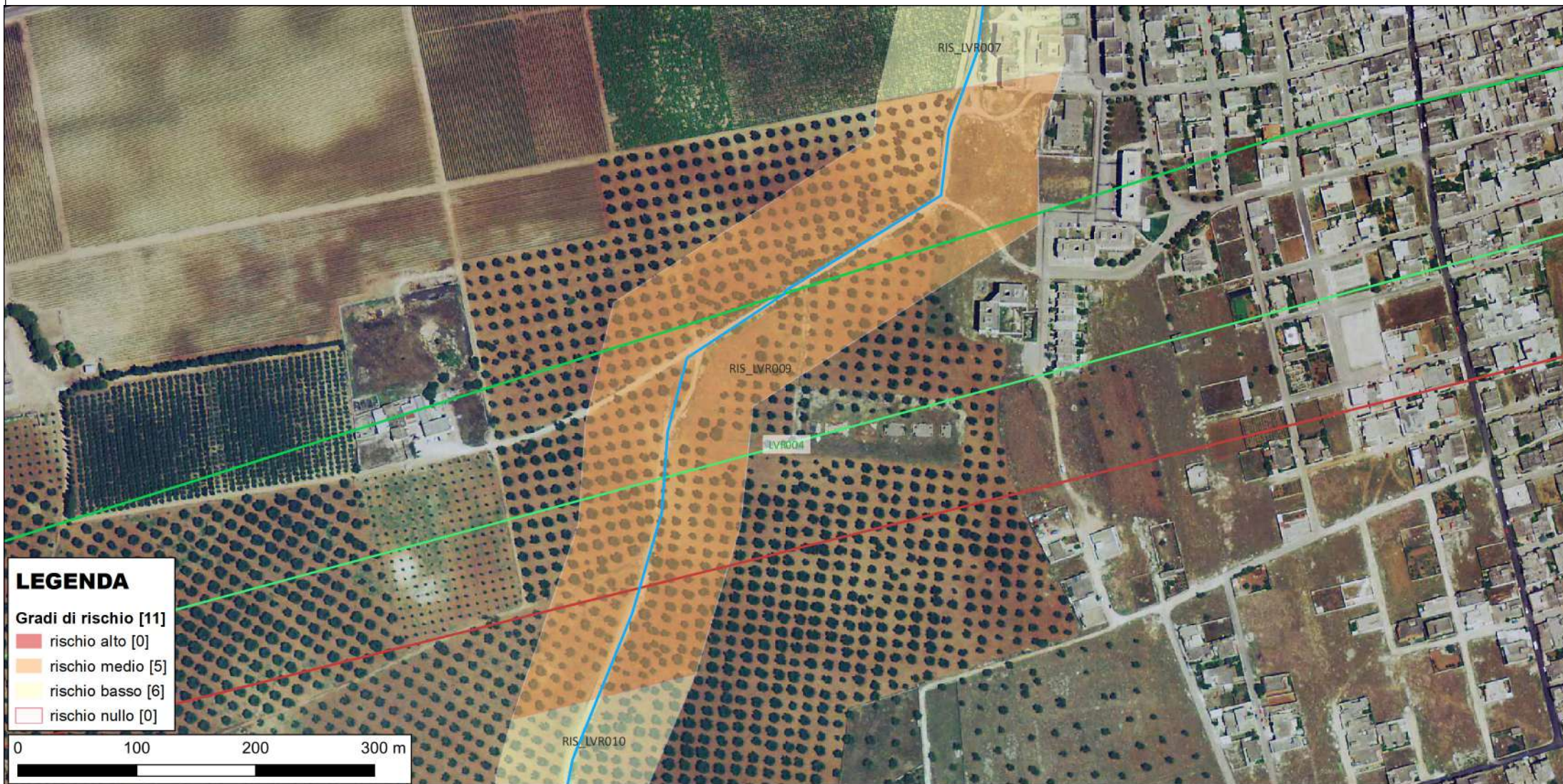
Gradi di rischio [11]

- rischio alto [0]
- rischio medio [5]
- rischio basso [6]
- rischio nullo [0]



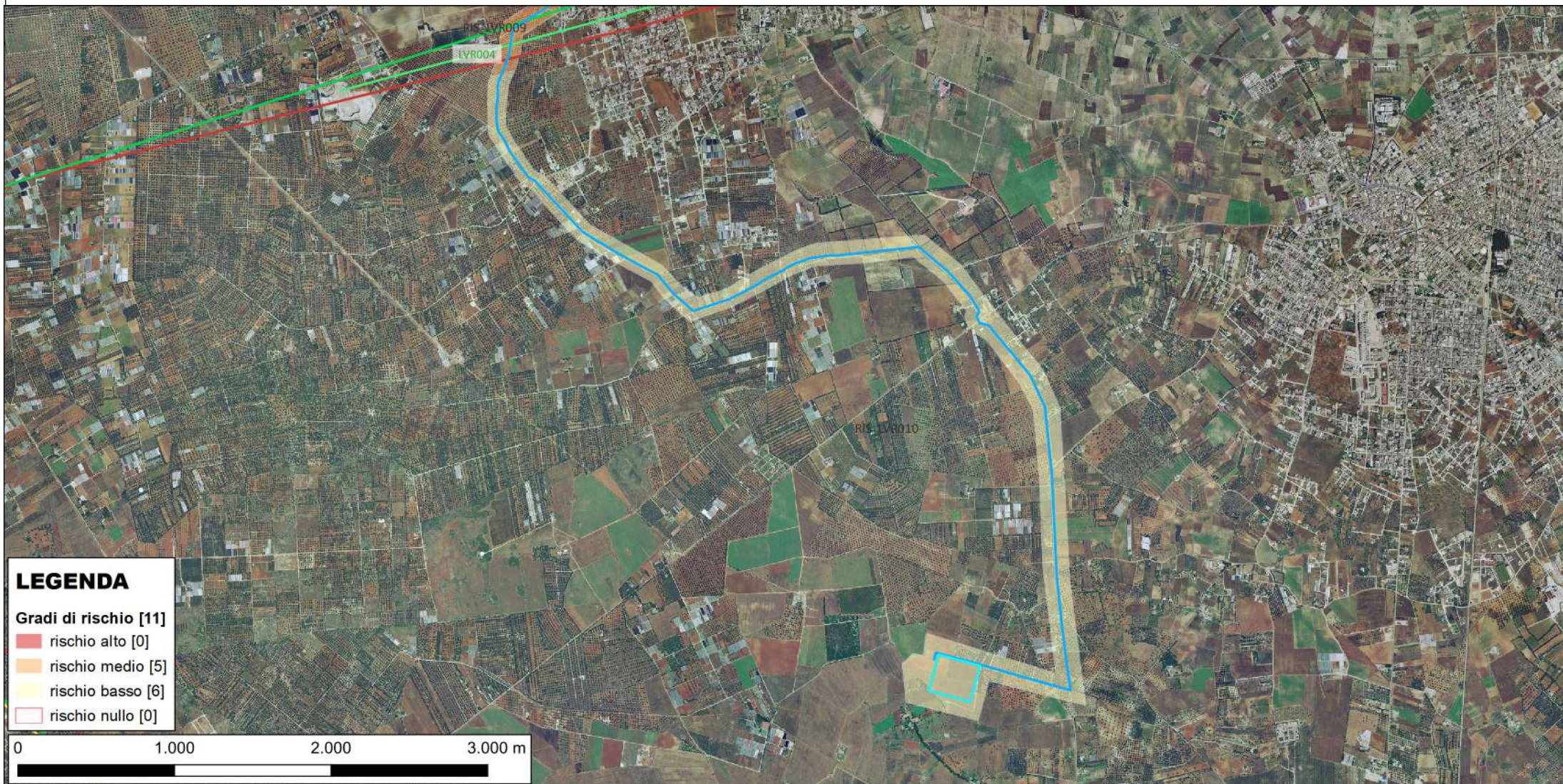
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR008	rischio medio	E' stato assegnato un grado di rischio archeologico medio poichè si tratta di aree in cui "la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti." Lungo il tracciato del cavidotto, nei pressi dello Stabilimento vinicolo (località IGM) di Leverano è localizzata una chiesa a pianta rettangolare di piccole dimensioni databile a età bassomedievale ed età moderna. La facciata, a capanna, ha un disegno piuttosto semplice: la porta d'ingresso è inquadrata in una cornice modanata ed è sovrastata da un oculo di forma circolare, anch'esso incorniciato. Un'ulteriore cornice aggettante, posta a coronamento dei muri perimetrali, cinge l'intero edificio. Sul lato sinistro della facciata è collocato un piccolo campanile a vela. La copertura è a volta a botte.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR009



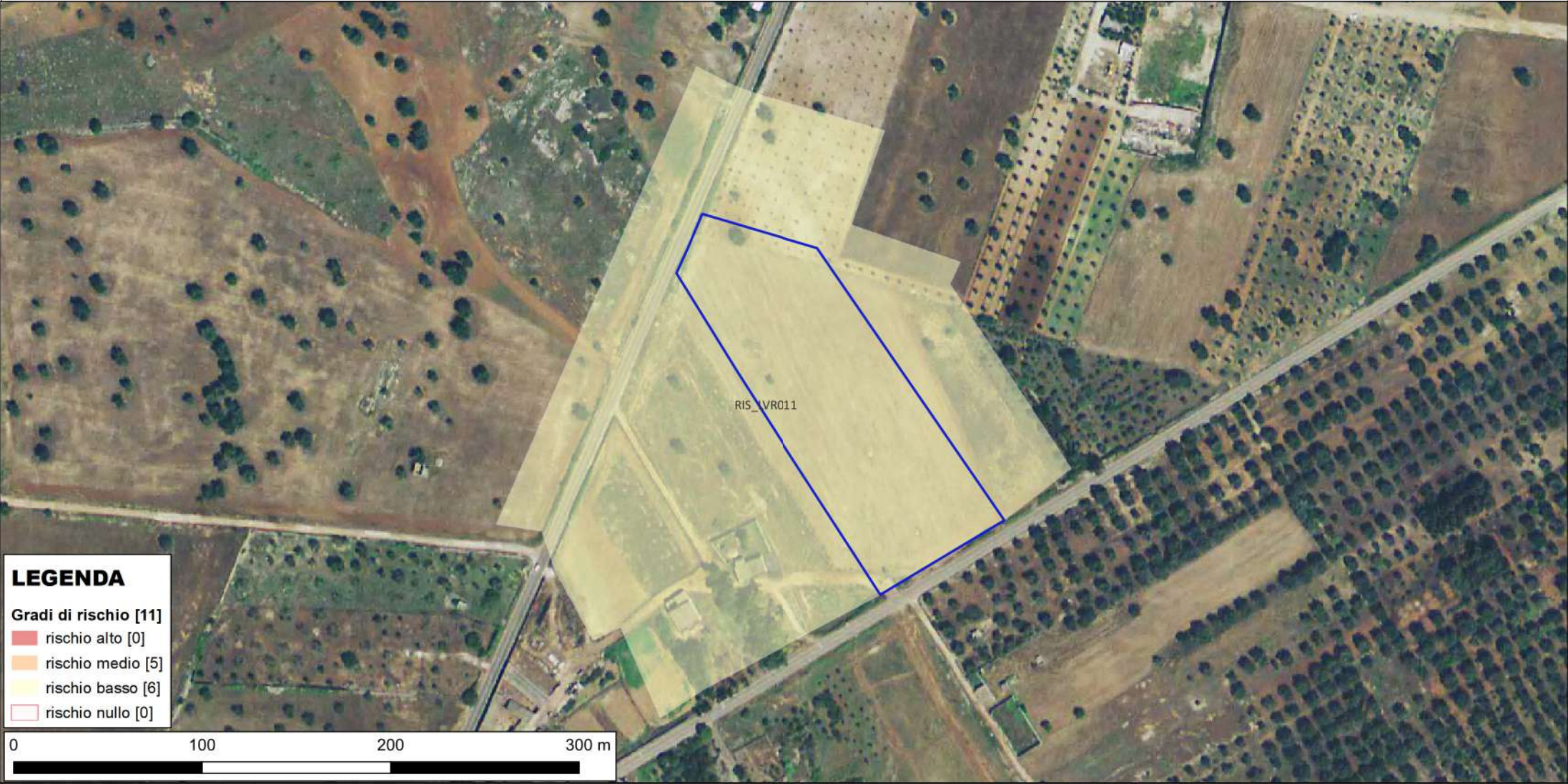
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR009	rischio medio	E' stato assegnato un grado di rischio archeologico medio poichè si tratta di aree in cui "la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti." Lungo il tracciato del cavidotto, nei pressi di Masseria Don Cola, esso interseca una direttrice viaria segnalata da Ceraudo e Uggeri in uso da età messapica ad età romana e tardoantica. Nel dettaglio, si tratta di un tracciato secondario orientato in senso WSW-ENE utilizzato sin da età messapica, secondo quanto riportato da Uggeri (1975). Il tracciato collegava l'area costiera pertinente alla zona dell'attuale città di Porto Cesareo con Rudiae e Lupiae (l'odierna Lecce). Esso persiste, secondo Uggeri (1979, 1983) e Marangio (1975), anche in età romana.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR010



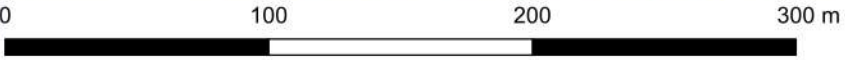
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR010	rischio basso	Nelle immediate vicinanze non è stata evidenziata la presenza di aree archeologiche. Si tratta di "aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati in situ."

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00201-SAR_000007 - area RIS_LVR011



LEGENDA

- Gradi di rischio [11]
- rischio alto [0]
 - rischio medio [5]
 - rischio basso [6]
 - rischio nullo [0]



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
RIS_LVR011	rischio basso	Nelle immediate vicinanze non è stata evidenziata la presenza di aree archeologiche. Si tratta di "aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati in situ."